

**“Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità
Sustainability Center**

STATUTO

Art. 1 ISTITUZIONE

E' istituito presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità - 'SUSTAINABILITY CENTER', d'ora in poi "Centro".

Art. 2 ORGANI

Gli Organi del Centro sono:

- 1) Il Presidente;
- 2) Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS)

Art. 3

FINALITA' E ATTIVITA' DEL CENTRO

Le finalità del Centro sono: la promozione della cultura della sostenibilità, dei suoi temi e delle sue questioni, all'interno dell'Ateneo, anche favorendo la nascita di Insegnamenti, Corsi di Laurea e Corsi Post Lauream interdisciplinari e la partecipazione degli studenti attraverso l'istituzione del Green Office UNIBA; la promozione del dialogo tra università e territorio attorno alle questioni dello sviluppo sostenibile; il contributo alla definizione e all'attuazione dell'Agenda Urbana e Metropolitana e al raggiungimento dei Sustainable Development Goals; l'incoraggiamento alla collaborazione tra università e imprese per la transizione di queste verso la sostenibilità con un'attenzione anche ai temi e alle politiche del lavoro; il sostegno ai processi di definizione della governance universitaria per renderla compatibile con l'Agenda2030 e con la Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile del Governo; il supporto di enti, istituzioni, associazioni e stakeholder nel monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle politiche e delle pratiche di sostenibilità implementate; favorire la transizione verso un Ateneo Sostenibile, attraverso il coinvolgimento di tutti i protagonisti della comunità universitaria e curando i rapporti con la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS).

Il Centro intende divenire una struttura operativa che possa rappresentare:

- a) un luogo di censimento e di raccordo delle innumerevoli iniziative di sostenibilità che vengono realizzate dalle diverse strutture dell'Ateneo (dipartimenti di didattica e di ricerca, centri di ricerca e di servizio, articolazioni organizzative dell'amministrazione centrale), in un'ottica di valutazione e rendicontazione, ma anche di analisi di opportunità, per elaborare proposte agli Organi di governo, finalizzate alla definizione di linee strategiche di intervento condivise e consapevoli della comunità universitaria e della comunità territoriale;
- b) un hub dove mettere in relazione tutte le funzioni tradizionali dell'Università e ripensarle in relazione ai nuovi ruoli che la stessa Università è chiamata ad interpretare per contribuire allo sviluppo sostenibile nelle sue componenti ambientale, sociale, economica ed istituzionale del territorio, attraverso la promozione del dialogo fra i ricercatori e i cittadini, le Istituzioni e le imprese e gli stakeholder per favorire la creazione, la co-costruzione e la disseminazione di buone pratiche sia all'interno che all'esterno dell'università;

- c) uno Sportello Unico, un 'front end' che opera in maniera sinergica con le realtà scientifiche, tecniche e amministrative d'Ateneo e a diretto contatto con il mondo esterno, supportando le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano nei settori della sostenibilità;
- d) punto di accesso informativo ad una vasta gamma di servizi relativi alla sostenibilità offerti dall'Università nelle sue molteplici articolazioni organizzative e strutture ed in particolare all'offerta di brevetti, ricerche per la soluzione di problematiche aziendali, profili professionali; corsi di formazione anche da organizzare, in un'ottica di semplificazione dei rapporti con la diversificata utenza.

Il Centro opera in stretta connessione con le Direzioni dell'Amministrazione Centrale, con i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, con i Centri di ricerca e di servizio e con le strutture organizzative decentrate delle sedi di Brindisi e Taranto.

Per il perseguimento delle sue finalità, il Centro attende alle seguenti attività elencate in maniera esemplificativa ma non esaustiva, potendosi attivare nuovi servizi in ragione di bisogni emergenti:

- censimento delle iniziative di Sostenibilità realizzate dalle strutture (dipartimenti di didattica e di ricerca, centri di ricerca, centri di servizio, direzioni e Unità Operative dell'amministrazione centrale) e dai ricercatori UNIBA;
- Strutturazione di un sistema di monitoraggio, valutazione, rendicontazione delle iniziative di Sostenibilità;
- definizione e attuazione di una serie di interventi strutturali e di politiche volte a garantire la transizione dell'Università di Bari verso la sostenibilità sul modello dei green campus e compatibilmente con la Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile del Governo e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- definizione e attuazione dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile in collaborazione con la Città Metropolitana di Bari, il Politecnico di Bari e il Centro nazionale di studi per le politiche urbane;
- disseminazione dei risultati attraverso campagne di comunicazione concordate con le strutture di Ateneo, a partire da progetti-pilota, in un'ottica di benchmarking, ma anche di accountability dell'Ateneo;
- realizzazione di progettualità e di specifici interventi formativi per rispondere alle esigenze espresse dai ricercatori, dagli studenti, dai dottorandi, dal PTA, dagli stakeholder e più in generale dalla società; in relazione ai percorsi formativi, il Centro può realizzare, in autonomia, specifici interventi e progetti raccordando i diversi contributi d'Ateneo con quelli degli altri coattori interessati alla tematica oggetto di studio/approfondimento;
- collaborazione strategica con gli stakeholders del territorio ed elaborazione di progetti d'Ateneo relativi alle dimensioni ambientale, economica, sociale e istituzionale della sostenibilità;
- supporto al potenziamento dei rapporti internazionali, attraverso azioni volte all'incremento della visibilità dei risultati della ricerca a livello internazionale; partecipazione a network nazionali e internazionali (RUS, SCSN, ISCN, Tallerois Network...); promozione di eventi a carattere internazionale; progetti per la condivisione di buone pratiche di sostenibilità fra l'Ateneo ed Istituzioni ed Università straniere;
- *supporto alla costruzione di partnership a livello regionale, nazionale ed europeo ai fini progettuali;*

- *promozione della sostenibilità e dei suoi linguaggi di comunicazione con la società;*

Il Centro si configura come una struttura dotata di propria autonomia gestionale che si basa sulle professionalità interne del proprio personale, ma si avvale anche di competenze e consulenze esterne, operando a stretto contatto con le realtà scientifiche, tecniche e amministrative dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e con la comunità territoriale.

Esso funge da struttura di coordinamento per tutte le iniziative sviluppate nell'Ateneo riguardanti la sostenibilità.

Art. 4

IL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Rettore ed è scelto tra il personale dell'Ateneo in possesso di specifiche competenze e di esperienza pluriennale nell'ambito della sostenibilità.

Il Presidente:

- a) promuove le attività istituzionali del Centro;
- b) rappresenta il Centro nei rapporti con gli Organi di governo dell'Ateneo;
- c) determina le linee di attività del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Comitato Tecnico-Scientifico ed approvate dagli Organi di governo;
- d) monitora la qualità dei servizi erogati;
- e) è responsabile del Centro e delle attività espletate nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- f) convoca e presiede il Comitato Tecnico-Scientifico;
- g) redige il budget annuale di pertinenza del Centro.

Art. 5

IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organo di indirizzo programmatico e di controllo del Centro.

Il Comitato Tecnico-Scientifico:

- a) definisce le linee programmatiche e il piano di attività annuale del Centro e ne controlla l'attuazione;
- b) valuta le richieste di attività avanzate da strutture e/o personale universitario e/o studenti o da enti e soggetti esterni, definendone, in caso di accettazione, la progettazione esecutiva, il fabbisogno delle risorse necessarie e le modalità di reperimento, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e Contabilità e dal Regolamento Generale di Ateneo;
- c) approva il budget annuale di pertinenza del centro;
- d) delibera in merito all'utilizzazione delle risorse a disposizione;
- e) approva accordi e convenzioni;
- f) delibera il Regolamento di funzionamento del Centro.

Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica tre anni accademici ed è composto da membri di diritto e membri designati in ragione della specifica competenza nel campo della sostenibilità.

Sono membri di diritto:

1. il Presidente

2. il Direttore Generale o suo delegato;
3. il Direttore della Direzione della Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;
4. il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali;
5. un rappresentante del Senato Accademico;
6. un rappresentante del Consiglio di Amministrazione.

Sono membri designati:

quattro esperti del settore, di cui due appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, individuati dal Senato Accademico, su proposta del Rettore e due non appartenenti all'Università, individuati tra i migliori esperti che si siano distinti a livello nazionale ed internazionale per le competenze in tema di sostenibilità.

Possono partecipare alle sedute del Centro, senza diritto di voto, in ragione delle tematiche all'ordine del giorno, il personale universitario e gli studenti che ne facciano richiesta, i soggetti appartenenti alla comunità universitaria o esterni che il Presidente del Centro e/o i componenti del Comitato Tecnico Scientifico riterranno di coinvolgere.

Art. 6

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

Al Centro è assegnato un Responsabile amministrativo-gestionale, scelto tra le unità di personale tecnico-amministrativo in possesso di adeguata professionalità ed esperienza nel settore e nella sostenibilità. Tale Responsabile è individuato e nominato con decreto del Direttore Generale, d'intesa con il Rettore; cura le attività amministrativo-gestionali, da espletarsi secondo le direttive del Presidente e il piano programmatico delle attività deliberato dal CTS; svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Art. 7 RISORSE

Il Centro può disporre di:

- a) risorse finanziarie per l'avvio delle attività;
- b) risorse straordinarie per progetti di innovazione specifici;
- c) proventi da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- d) quote di proventi per prestazioni a pagamento secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento di Ateneo;
- e) rimborsi da parte di strutture di Ateneo per servizi di utenza interna calcolati in base a tariffe d'uso o per servizi e prestazioni specifici erogati a titolo oneroso come disciplinati dal Regolamento di funzionamento;
- f) fondi e contributi derivanti da Enti pubblici e/o privati, progetti di ricerca, atti di liberalità;
- g) ogni altro fondo specificatamente destinato alle attività del Centro.

I criteri di gestione, le relative procedure amministrative e finanziarie e le connesse responsabilità sono stabilite dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il Centro può avvalersi delle competenze e funzioni del personale assegnato alle Direzioni dell'Amministrazione Centrale, dei Dipartimenti di didattica e di ricerca, nonché delle sedi decentrate di Brindisi e di Taranto, sulla base di specifiche deleghe e/o incarichi formalizzati dal Direttore Generale o dai Dirigenti secondo le norme vigenti. Può, altresì, disporre di personale contrattualizzato a valere su risorse finanziarie

provenienti da progetti finanziati o cofinanziati da enti pubblici e/o privati secondo le norme vigenti.

Art. 8

SEDE E ATTREZZATURE

Il Centro, incardinato presso la Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, conserva gli spazi destinati al disattivato Centro di Esperienza di Educazione Ambientale a seguito di trasformazione dello stesso in Centro di Eccellenza, al piano terra del Palazzo Ateneo (ingresso via Nicolai). Il Centro conserva, altresì, tutte le risorse funzionali all'espletamento delle attività di competenza e allo stesso destinate dall'Ateneo e/o acquisite con risorse rivenienti da progetti, contratti, convenzioni e altro.

Art. 9 ATTIVAZIONE

Il Centro è attivato, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico, con Decreto del Rettore. Tutte le iniziative, comunque avviate dal Centro di Esperienza di Educazione Ambientale sono sussunte nel Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità - Sustainability Center.